



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE I – AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI  
COMMISSIONE III – BILANCIO  
COMMISSIONE V – TERRITORIO  
COMMISSIONE VI – SVILUPPO ECONOMICO**

Seduta pubblica del 9 Maggio 2016

**V E R B A L E**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la Presidenza il Commissario Lucio Valerio Padovani.

Svolge le funzioni di segretaria la signora Lunati.

Ha redatto il verbale la Ditta Digitech.

Alle ore 14:35 sono presenti i Commissari:

6	Anzalone Stefano
7	Balleari Stefano
8	Baroni Mario
13	Boccaccio Andrea
14	Bruno Antonio Carmelo
16	Canepa Nadia
17	Caratozzolo Salvatore
15	Chessa Leonardo
23	Comparini Barbara
9	De Pietro Stefano
4	Gioia Alfonso
18	Grillo Guido
19	Muscara' Mauro
5	Musso Enrico
20	Musso Vittoria Emilia
21	Padovani Lucio Valerio
1	Pandolfo Alberto
12	Pastorino Gian Piero
22	Piana Alessio
10	Russo Monica
2	Salemi Pietro
3	Vassallo Giovanni
11	Veardo Paolo



## COMUNE DI GENOVA

Intervenuti dopo l'appello:

1	De Benedictis Francesco
2	Malatesta Gianpaolo
3	Nicolella Clizia
4	Pignone Enrico
5	Putti Paolo
6	Repetto Paolo Pietro
7	Villa Claudio

Assessori:

1	Lanzone Isabella
2	Piazza Emanuele

Sono presenti:

Dott. Tallero (S.O.I.); Dott.ssa Pedrazzi (S.O.I.); Dott.ssa Pesce (Direttore Pianificazione Strategica); Dott.ssa Lottici (Dirig. Patrimonio); Arch. Poleggi (Urbanistica - S.U.E. - Grandi Progetti); Sig.ra Lagostena (Programmazione e Bilanci); Sig. Schiaffino (Direz. Personale); Dott. Bisso (Direttore Personale); Dott.ssa Villa (Dirig. Programmazione e Bilanci); Dott.ssa Carpanelli (Direttore Sistemi Informativi); Dott.ssa Antignano (Avvocatura)

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone quindi in discussione il seguente argomento:

PROP. N. 25 DEL 22.04.2016: DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016/18.

### **PADOVANI – PRESIDENTE:**

Si continua la discussione sulla proposta di Giunta al Consiglio documenti previsionali e programmatici: sono presenti l'Assessore Piazza e l'Assessore Lanzone, a cui darei la parola per l'illustrazione.

La premessa che faccio, è che siamo in attesa delle fotocopie che verranno distribuite ai Consiglieri rispetto al prospetto del personale.

### **LANZONE – ASSESSORE:**

Rispetto ai documenti che avevo fornito qualche giorno fa, che riguardavano – come aveva chiesto l'Assessore Miceli – la spesa del *plafond* assegnata al mio Assessorato, ho ritenuto di integrare la documentazione con un documento molto sintetico: una tabella che adesso vi presenterò e che vi sarà fornito, nel quale vi darò contezza anche dell'evoluzione delle spese fisse del personale. Voi sapete che il *budget* del mio Assessorato è composto prevalentemente da spese fisse, perché solo per il personale siamo sui 200 milioni di euro su un bilancio complessivo di 800 milioni di euro, per cui su questa voce come tutti gli anni mi concentro per fare un discorso di tipo generale, dopo di che scendo nel dettaglio sulle spese del *plafond* che effettivamente sono un po' meno significative. Per quanto riguarda il personale del Comune di Genova, anche per il 2016 registreremo un ulteriore decremento di personale, che al momento vediamo all'incirca in ottanta persone.



## COMUNE DI GENOVA

### **PADOVANI – PRESIDENTE:**

Assessore, a questo punto visto che ci sono le fotocopie, facciamo una pausa di cinque minuti così arrivano e possiamo seguire la sua esposizione avendo i dati sottomano, perché i dati sono un po' complessi quindi è meglio averli.

### **CARATOZZOLO – PERCORSO COMUNE:**

Non ho capito bene perché abbiamo cominciato con l'Assessore Lanzone. A me va benissimo se manca anche il personale, tanto valeva cominciare con l'Assessore Piazza che invece siamo al completo, o no? Chiedo.

### **PADOVANI – PRESIDENTE:**

Le fotocopie ci hanno messo un po' più del previsto ad arrivare e allora siamo partiti, ma sono qua, è questione di minuti. Prego, Boccaccio.

### **BOCCACCIO – M5S:**

Solo una curiosità. L'Assessore Miceli ha accompagnato nel corso dei lavori della Commissione la settimana scorsa tutti gli Assessori presenti, quest'oggi mi pare non ci sia: ci sono motivazioni particolari per questo?

### **PADOVANI – PRESIDENTE:**

Le risponde la Presidente Russo, perché io non sono al corrente.

### **RUSSO – PRESIDENTE:**

L'Assessore oggi non poteva essere presente, ce l'aveva anche comunicato, abbiamo ritenuto che per accelerare i lavori e consentirci di andare avanti, di convocare ugualmente la Commissione, ma questo era per rispondere alla domanda. I Presidenti erano al corrente, è stata una decisione per cercare di favorire il lavoro, domani mattina sarà ovviamente presente e quindi tutte le cose che oggi non riusciamo a risolvere, le risolviamo domani mattina.

### **PADOVANI – PRESIDENTE:**

Continuiamo con l'esposizione. Prego, Assessore.

### **LANZONE – ASSESSORE:**

Grazie Presidente. Riprendo da dove avevo interrotto. Parlavo dei numeri del personale dipendente del Comune di Genova. La previsione a fine 2016, voi sapete che le previsioni fatte soprattutto a quest'epoca dell'anno sono assolutamente approssimative, di solito per difetto, nel senso che di solito vanno in pensione più persone di quelle che prevediamo, per cui anche il risparmio poi a fine anno è maggiore. Comunque, già da oggi il personale presunto a fine anno è di 5.291 persone. Nella tabella di cui vi ho dato copia, è contenuto il flusso del personale dipendente dal Comune di Genova da dicembre 2011 ad oggi: come potete vedere, il calo è stato effettivamente importante, siamo quasi ad un 15 per cento alla fine dell'anno. Siamo partiti da 6.118 unità a fine 2011, la previsione adesso è di 5.291 persone. Questo ovviamente oltre a richiedere uno sforzo organizzativo molto grande da parte dei dipendenti del Comune, che però stanno dando prova di resistere e di continuare ad efficientare il proprio modo di lavorare tanto che i servizi comunque sono rimasti perlopiù invariati, fa da contraltare effettivamente il risparmio che si è avuto. A fine di quest'anno si prevede che la spesa di personale sia di 205 milioni di euro, ragionevolmente possiamo pensare che il risparmio sarà ancora di più. Per cui, siamo partiti da 237 milioni a fine 2011 a 205 milioni previsti, probabilmente ancora un po' meno nel 2016, con un calo importante. Seguo lo schema per facilitare: le spese di straordinario istituzionale, anche queste sono tendenzialmente in calo. Il fatto che nel 2016 sia prevista una spesa un po' maggiore, dipende dal fatto che sono previsti due referendum che comportano un gran dispendio di straordinario da parte del dipendente, per cui questo viene computato, però viene anche rimborsato da parte dello Stato una volta effettuate le consultazioni elettorali. La spesa complessiva del personale dirigente,



## COMUNE DI GENOVA

come potete notare, è calato in maniera sensibile: si va dai 12,3 milioni di euro a fine 2011, adesso ci assestiamo in una cifra un po' minore di quella dell'anno scorso. Vi ricorderete che il risparmio è stato sensibile soprattutto all'inizio per il taglio che è stato fatto nel corso del primo bilancio ad opera del Consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio: dettaglio che si vede nella tabella successiva dove si parla della costituzione del fondo a cessare del personale dirigente, in cui è data evidenza del taglio sensibile che è stato fatto. Le unità di personale dirigente sono anch'esse calate: quest'anno prevediamo di assestarci su settantasei, per cui tre unità in più dell'anno scorso, perché l'anno scorso avevamo avuto alcuni pensionamenti e le procedure di reclutamento erano state bloccate dalla Finanziaria, adesso speriamo di poter ricominciare ad assumere sia pur a numeri molto limitati. Invece una nota piuttosto positiva che abbiamo evidenziato, che vedete nell'ultima tabellina, è il fatto che nonostante questi tagli importanti, nonostante gli sforzi di contenimento della spesa che sono stati la nostra priorità, la retribuzione di risultato del personale non dirigente ha avuto un lieve aumento: rispetto all'anno scorso è una cifra in meno di 122 euro e rispetto al 2011 si è passati a 1.337 euro a 1.700 euro di media avute nel 2015. Nel 2016 è ancora da vedere, perché non sappiamo ancora le regole della Finanziaria che tagli ci imporranno. Però questo è stato frutto di tutte le operazioni di riorganizzazione interna che abbiamo fatto, soprattutto cercando di diminuire le spese stanziare per le posizioni organizzative e per gli incarichi apicali del comparto e cercando di distribuirle equamente con il nostro indirizzo principale che era quello di tutelare soprattutto le retribuzioni più basse e di far sì che il blocco dei contratti collettivi nazionali, che è in corso dal 2009 e che tanto sta penalizzando il personale dipendente del Comune di Genova come tutte le pubbliche amministrazioni, fosse almeno in parte alleviato dal fatto che ci sia stato questo lieve rialzo della retribuzione di risultato. Questi macro numeri che non fanno parte del *plafond* ma che danno una indicazione generale di come è l'andamento del personale del Comune di Genova.

Per quanto riguarda invece le spese contenute del *plafond*, inizio dalla Direzione del personale di cui ho illustrato invece le spese fisse, capitolo abbastanza scarso: le principali spese sono le spese per concorsi che sono quelle che abitualmente servono per le pubblicazioni in Gazzetta, per la pubblicità e i concorsi, i gettoni per la presenza delle commissioni di concorsi in caso di membri esterni che sono previsti, prestazioni sociosanitarie è compresa una prestazione che è in atto presso il Matitone già da diversi anni e consiste nell'avere un'assistente sanitaria e un medico due ore alla settimana per le esigenze di tipo sanitario minuto del personale del Comune di Genova, dopo di che le spese per abbonamenti AMT sono le spese che si sostengono per i movimenti dei dipendenti. Noi abbiamo un numero di novanta tessere che paghiamo ad AMT senza nominativo, in modo che i dipendenti del Comune di Genova che si devono muovere, possono avere la possibilità di muoversi in luogo dell'acquisto del singolo biglietto che comunque noi siamo obbligati a rimborsare ovviamente, dato che si tratta di movimenti di servizio.

Passo velocemente all'informatica: do contezza un po' generale di quello che si sta facendo rispetto a spese che vanno a finire sotto alcuni aspetti nelle spese fisse, sotto altre nel *plafond*. Do per esempio indicazione del fatto che prosegue la diffusione degli *hotspot wifi* per garantire la copertura *wifi* ai cittadini: a fine 2015 erano previsti circa duecentodieci *access point* e quest'anno si intende proseguire con ulteriori trenta unità. Prosegue altresì la stesura della fibra proprietaria: si conta di stendere altri sei chilometri di fibra per arrivare circa a trenta chilometri di fibra che colleghi tutti i principali plessi del comune di Genova; dopo di che prosegue l'attività di diffusione dell'*open source* con particolare riguardo all'utilizzo del server «Linux» che è passato dal 9 per cento all'attuale 24 per cento, dopo di che prosegue anche l'utilizzo dei servizi *on line*. Sappiamo che lo sportello unico dell'edilizia ormai è totalmente dematerializzato, è entrato a regime e ora come ora non è più prevista la presentazione di documenti cartacei; per lo sportello Suap è in corso la presentazione guidata *on line* delle pratiche da parte dei commercialisti e delle associazioni di categoria, per cui per quest'anno è previsto il rilascio dei servizi *on line* per tutti i soggetti interessati; prosegue il lavoro ed entro il 2016 dovrebbe essere a regime il nuovo sistema dell'anagrafe nazionale della popolazione residente, la stessa cosa riguarda la piattaforma di autenticazione finalizzata all'integrazione con il servizio Spid (Sistema pubblico di identità digitale) per i cittadini; prosegue il percorso già in atto – questa è la cosa un po' più importante, anche se non è ad impatto economico immediato – per proseguire il processo di integrazione dei vari *software*, dei vari sistemi informatici comunali sull'ottica sempre presente del principio dell'interoperabilità: del fatto di cercare di limitare quanto più possibile la duplicazione dei dati, ma



## COMUNE DI GENOVA

tendenzialmente andare sempre più verso la creazione di una banca dati oggetti e una banca dati soggetti e su questa base avere un sistema applicativo che comunichi e che cambi le informazioni sia all'interno dell'ente che al di fuori dello stesso, con i principali enti pubblici con i quali l'ente si rapporta e dei quali utilizza i dati.

Per quanto riguarda le spese del *plafond*, la maggior parte delle spese riguarda i contratti di assistenza e manutenzione ordinaria di *software* applicativi, per i quali ci avvaliamo di consulenze esterne; c'è la parte che riguarda le rinnovi delle licenze e i servizi di assistenza su *software* sistemisti; una parte che riguarda le manutenzioni degli *hardware* e una parte che riguarda la formazione dell'informatica.

Per quanto riguarda invece la struttura che si occupa di formazione e pianificazione strategica, la voce di maggiore rilievo riguarda la formazione, che è una voce che come stanziamento bilancio comprende quest'anno 81 mila euro. La cosa che voglio fare rilevare, è che la spesa è diminuita non solo per la contrazione delle risorse, che purtroppo è una realtà con la quale ci troviamo sempre ad avere a che fare, ma anche per il fatto che abbiamo dato un impulso molto forte alla formazione interna, per cui le spese che vedete evidenziate, sono le spese dedicate ai pochi corsi di formazione che richiediamo all'esterno e che riguardano soprattutto la formazione obbligatoria che riguarda la sicurezza aziendale e poi altri singoli corsi che sono magari di dettaglio: sono per argomenti particolarmente innovativi e si è ritenuto di acquistarli all'esterno. La maggior parte della formazione si fa mediante nostri formatori interni iscritti all'albo dei formatori, questo ci ha consentito di abbattere notevolmente le spese di formazione, ma di mantenere comunque circa settemila corsi di formazione annuali. Per cui, di fatto la formazione continua ad essere mantenuta, il personale di Genova continua ad essere formato, ancorché effettivamente ci piacerebbe che questi fondi aumentassero, le disponibilità generali aumentassero perché siamo convinti che sia un investimento nei confronti del personale del Comune di Genova.

### GRILLO – PDL:

Alcune domande sintetiche. Consulenze: io non so se lei, Assessore, ha dei dati relativi alle consulenze affidate all'esterno dell'ente in rapporto a ciò che in più occasioni è stato affermato in aula da parte di Assessori in merito e alla giustificazione per quanto riguarda la carenza di professionalità all'interno dell'ente: si è spesso affermato che manchiamo di professionalità e affidiamo all'esterno le consulenze. Questa come norma di carattere generale.

Affidamenti esterni per quanto riguarda la progettualità dei lavori pubblici, anche in questo caso, direi soprattutto in questo caso, sovente si affidano all'esterno dei lavori progettuali per i lavori pubblici e spesso si registra che una sola consulenza per un solo intervento in campo dei lavori pubblici corrisponde in termini economici a quanto di più guadagna un tecnico dipendente dell'ente, quindi anche in questo caso avere dei dati. Il costo se possibile dell'ufficio stampa inteso come numero dei dipendenti e se l'ufficio stampa ha affidato all'esterno delle consulenze in merito: quantificare gli oneri. Alcune notizie per quanto riguarda i criteri che vengono seguiti per i premi di produttività ai dirigenti dell'ente: quali criteri vengono attivati al fine di verificare concretamente, in rapporto alla produttività, il corrispondente premio che viene riconosciuto; se questo incentivo eventualmente non può essere riconosciuto anche ai dipendenti, che non siano dirigenti del nostro ente, che si contraddistinguono per il loro particolare impegno. Infine iniziative in merito al rinnovo contrattuale dei dipendenti degli enti pubblici, perché i dipendenti degli enti pubblici soffrono di un contratto datato nel tempo che non è stato più ovviamente aggiornato e quindi sapere in che misura Comune, Anci, consideriamo che l'Anci regionale è presieduta dal Sindaco di Genova, quali iniziative Anci e gli enti locali in genere hanno attivato o intendono attivare nei confronti del Governo per superare questa situazione che diventa estremamente preoccupante per i dipendenti degli enti locali.

### CARATOZZOLO – PERCORSO COMUNE:

Entro nel merito del personale per quanto riguarda la gestione del personale. Io ho già posto il quesito all'Assessore Fiorini circa i servizi demografici di Pra' ed è in programma, se non è già stato realizzato, la chiusura dei servizi demografici di Pra' e degli uffici di Pra'. Capisco perfettamente le motivazioni, Assessore, almeno in parte, nel senso che il personale diminuisce, l'utilizzo di quegli sportelli non era particolarmente sostanzioso per cui in presenza di una carenza di personale, si cerca di razionalizzare lo



## COMUNE DI GENOVA

stesso personale dando sempre un servizio al territorio e alla cittadinanza. Il punto è che mi è stato detto che gli uffici sono chiusi o saranno chiusi a breve, perché personale che è stato designato per ricoprire quel ruolo in determinati giorni della settimana, non vuole andare in quei posti, non vuole andare in quegli uffici: ecco perché le parlo di gestione del personale. Ma il personale del Comune può decidere se andare o no in un certo posto, oppure può essere incaricato di ricoprire un ruolo e questo ruolo deve essere ricoperto? Altrimenti succede che ognuno dice sì o no, a seconda dei propri desideri. Ora, che qualcuno possa avere delle esigenze particolari: salute, famiglia, bambini, ci mancherebbe altro, però non credo che un servizio possa andare deserto solo perché il personale si rifiuta di andare. Questo come ragionamento generale.

Nel particolare, il Municipio VII Ponente ha tre uffici distaccati (Voltri, Pra' e Pegli), il baricentro è Pra', il baricentro scompare e rimangono gli estremi: a me non sembra particolarmente razionale. Capisco perfettamente che non si può dare tutto dappertutto, però nella razionalizzazione si può dire anche certi giorni viene aperto in una delegazione, certi altri giorni in un'altra; una parte di servizio da una parte, una parte di servizio dall'altra. Però chiudere un intero edificio, perché non si riesce a concretizzare una gestione del personale in modo razionale, a me non sembra molto accettabile e quindi, Assessore, la domanda è diretta: chi gestisce il personale e in funzione di quale esigenza; del personale o dell'utenza, cioè dei cittadini?

### **VEARDO – PD:**

Volevo porre due questioni all'Assessore che abbiamo già posto in precedenti Commissioni e non ho avuto nessuna risposta, almeno non mi è parso: una relativamente al tema della gestione dei servizi all'infanzia. Da molti anni, in funzione di un'esigenza di copertura, mi pare si chiami una stringa oraria molto ampia, viene erogata l'indennità di turno a tutte le maestre d'asilo e a tutti gli assistenti nido del nostro Comune, ho già chiesto all'Assessore Boero, ma non mi è arrivata nessuna risposta, quanto ci costa questa cosa. Qui non si tratta di togliere dei soldi a delle persone, ma evidentemente di ragionare con maggiore equità rispetto ad altri lavoratori del Comune, che non hanno questa possibilità. Dico questo, perché il tema della riorganizzazione dei servizi si deve porre sempre un pochino in avanti rispetto a quelle che sono le situazioni che poi si vengono a creare giorno per giorno, e a fronte della ricerca spasmodica di fondi, credo che questo tema, insieme forse ad altri che io non conosco, poteva e potrebbe essere un po' all'attenzione del suo Assessorato al personale che non mi pare abbia in questi anni – ma questo chiedo scusa se è soltanto una mia impressione – prodotto iniziative che non siano i pensionamenti. Quindi in questo senso vorrei sapere quanto vale questo; quante persone siano coinvolte e se non sia possibile ragionare in termini di riorganizzazione del servizio tale che, magari pur mantenendo l'indennità di turno, si amplino perlomeno i servizi che vengono erogati. Questa la prima questione.

La seconda questione che volevo porre, perché qui parliamo di raffrontare questi tipi di servizi con altri, penso a quello dei musei dove invece stiamo facendo giustamente un certo sforzo di adeguamento delle esigenze del servizio rispetto alle abitudini storiche dei dipendenti del Comune, quindi in questo mi sembrava la prima. La seconda questione che volevo porre, è una questione che invece la faccio di principio, ma siccome la risposta secondo me è fortemente inadeguata dell'Assessore Fiorini, la rifaccio a lei: l'Assessore Fiorini ci ha detto che ha fatto un portale per i diritti, che l'ha fatto senza gara con 20 mila euro, fermo restando che essendo sotto il limite, credo non ci siano problemi dal punto di vista sostanziale, da un punto di vista di altro tipo volevo sapere perché lei lo ha delegato all'Assessore Fiorini. La seconda questione è perché, nonostante tutta l'aula mi pare fosse d'accordo con le mie osservazioni in ordine al fatto che ci sono dei *link* totalmente inadeguati in quel sito, e mi riferisco chiaramente ad alcuni *link* che segnalano certe linee di tendenza, ma ripeto, la laicità di un Comune non si vede dall'essere più laici di altri, ma rispetto alla laicità vera che non è essere di parte o faziosi come mi pare dimostri quel sito, e quindi volevo sapere perché non avete ancora tolto questi *link*. Se a lei non ha detto niente nessuno mi scusi, ma non è un problema mio.

### **ANZALONE – GRUPPO MISTO:**

Volevo porre una semplice domanda in merito allo schema che ci è stato fornito: fondo riserva accessorio personale non dirigente, questi 41,414 milioni e rotti è un fondo destinato ad eventuali



## COMUNE DI GENOVA

miglioramenti contrattuali se venissero magari fatti; sono i soldi messi da qualche parte in attesa di un eventuale contratto di lavoro? Si parla del 25 per cento della spesa del totale della spesa del personale, quindi sono cifre importanti per capire se è una cifra obbligatoria per legge accantonare il 25 per cento della spesa, oppure se è a discrezionalità dell'Assessorato.

### PIANA – LEGA NORD LIGURIA:

Anch'io ho alcune precisazioni da chiedere. Parto da una voce relativa alle spese della segreteria generale che non so se sia direttamente di competenza del suo Assessorato, ma mi pare di riscontrare che ci sia in prospettiva un progressivo aumento delle spese per questo ambito di circa il 6 per cento a partire dal prossimo anno, quindi volevo capire questo tipo di aumento di previsione se era legato a qualche cosa che aveva a che fare con l'organizzazione del lavoro nell'ambito della segreteria generale. Poi, ho visto che nell'ambito della parte nella quale vengono riportati gli incarichi di studio e ricerca, le consulenze e le collaborazioni, c'è un progetto relativo ai criteri generali e le modalità di attuazione della rotazione del personale: volevo capire questo tipo di incarico di consulenza e di collaborazione a che cosa era finalizzato e che cosa si intendeva nell'ambito di questa misura. Dopo di che io ho visto che sostanzialmente, al di là poi del considerare alcuni parametri o meno e di considerarli al netto dell'Irap e quant'altro, sicuramente la spesa per il personale del 2016 mi pare complessivamente vada ad incidere per 213,5 milioni di euro quasi, e nonostante gli sforzi, i pensionamenti, le ipotesi comunque di ulteriori pensionamenti anche per l'anno in corso (esodi), comunque è superiore di circa 3,7 milioni di euro rispetto all'anno scorso. Credo che il riferimento a due referendum non possa essere sicuramente sufficiente e necessario a giustificare una fattispecie di questo tipo e quindi mi chiedevo se non è in qualche modo sproporzionata questo tipo di ipotesi: da una parte il personale diminuisce con il rischio comunque che se la riorganizzazione non riuscisse ad essere efficiente ed efficace, potrebbe tradursi in disservizi per l'utenza e la collettività, ma i costi in qualche modo incidono in maniera sempre più rilevante e credo che questi costi tra l'altro soprattutto riguardino indennità di posizione, di risultati e quant'altro. Indennità di posizione e di risultato, posizioni organizzative – chiamiamole come vogliamo – che tra l'altro per circa 16,5 milioni si prevede di coprire con l'avanzo di amministrazione. Mi chiedevo se prevedere la copertura di spese relative al personale che hanno sicuramente natura certa con ipotesi di avanzo di amministrazione, non fosse un pochino azzardato, perché sicuramente ci saranno tutti i presupposti per poter supporre che con l'avanzo di amministrazione si riescono a recuperare, a reperire le risorse necessarie, ma mi sembra abbastanza inusuale che nei confronti di una spesa oggettiva si ricorra a questo tipo di strumento.

### DE PIETRO – M5S:

Naturalmente segnalo un errore sul sito del Comune nella parte «Città dei diritti» al punto n. 6 (Conviventi) il *link* utili portano da un'altra parte: portano al punto n. 2 che è la «Cittadinanza». Per cui, se non sono invertiti, per cui i *link* utili delle convivenze non sono raggiungibili in nessun altro modo dal sito del Comune.

Volevo chiedere, non mi era sfuggito qualche tempo fa il progetto di *backup* remoto dei dati del Comune, che evidentemente nella precedente Amministrazione non era remotizzato, volevo sapere a che punto è e che costi ha. Poi volevo chiedere questo, ho già avuto modo di chiedere all'Assessore Fiorini che però non mi ha saputo rispondere a livello puntuale: ho visto nel bilancio una previsione di 550 mila euro per il problema della nuova anagrafe, che immagino sia un obbligo di legge, ora a parte il giudizio politico di uno Stato che alla frutta come siamo si permette di chiedere ai Comuni di spendere 550 mila euro per rifare una cosa che c'è già: dovrebbe essere gratificante per le sale del tribunale una roba del genere. Comunque, a parte l'obbligo di legge, volevo chiedere, siccome questo 550 mila euro sono destinati – a quanto ho capito – all'acquisto di *hardware* o di servizi insieme nel circuito Anci, volevo sapere di cosa si tratta, perché purtroppo l'Assessore Fiorini mi ha saputo parlare del progetto a livello poi di messa in opera, ma non dei particolari tecnici. Volevo poi sapere, siccome mi sembra abbia detto che sia stato messo in opera qualche *hotspot wifi* ancora in giro per Genova: volevo sapere quanto costa al Comune un *hotspot wifi*; chi non installa e sapere poi invece in generale a chi è affidata l'uscita su internet del Comune di Genova. Io a casa ho «Infostrada», il Comune chi ha. Sapere i costi di questa cosa, quanta banda abbiamo disponibile. Quindi



## COMUNE DI GENOVA

sapere il costo della gestione internet del Comune di Genova e quanta banda abbiamo a disposizione. Un'altra cosa che invito sempre la Giunta a fare tutti gli anni, però mi sembra sinceramente senza effetto, c'era stata una promessa, poi purtroppo dimostratasi da marinaio dell'Assessore che ha preceduto l'Assessore Piazza, che diceva che era in moto il processo per mettere gli *hotspot* nei mercati comunali che sarebbero molto comodi per tanti motivi, non ultimo il fatto di agevolare il pagamento virtuale con carta di credito da parte degli operatori dei mercati e sarebbe interessante anche inserire dei collegamenti ad internet di questo tipo *wifi* per strada nelle zone dove ci sono i mercati merci vari, in modo da consentire più facilmente agli operatori, a costo zero dal punto di vista del collegamento, di poter fare il pagamento con carta di credito per strada che sicuramente potrebbe dare un piccolo aiuto per la questione commerciale.

Devo appuntare una medaglia alla Giunta per quello che riguarda la realizzazione del geoportale che è molto utile: lo possiamo momento utilizzare tutti noi Consiglieri e tutti coloro che sono all'interno di intranet; credo che potrebbe essere uno strumento molto interessante a disposizione anche dei cittadini e in questo ho in preparazione una delibera di Consiglio per un'applicazione particolare. Potrebbe essere molto interessante aprire al pubblico il geoportale, eventualmente con i filtri necessari se ci fossero problemi di utilizzo di dati catastali, queste cose qua che sicuramente richiedono delle autorizzazioni, dei costi particolari, ma potrebbe essere anche interessante un'apertura ai cittadini in senso di fornitura di dati. Faccio un esempio: se si potesse attraverso un *software* che utilizza il geoportale, permettere ai cittadini di fare delle segnalazioni da passare ad ASTER o vedere sul sito del Comune di Genova tutto quello che ha in corso ASTER come lavori pubblici, come interventi, non quelle due paginette grafiche ridicole che ASTER pubblica dove non si può fare neanche una ricerca, una cosa seria, una cosa fatta bene, penso che i cittadini gradirebbero molto sapere che una propria segnalazione magari verrà servita fra sei mesi, però sarà servita: attualmente c'è il buio totale oltre gli ultimi quindici giorni, la programmazione di ASTER viene pubblicata per i prossimi quindici o al massimo un mese. Quindi è una cosa assolutamente irrilevante, dal punto di vista della vera trasparenza.

Mi è capitato di fare consulente ai dipendenti del Comune per le cose che veramente servono in ambito informatico agli uffici, diciamo che sicuramente la formazione di base è molto utile, però potrebbe essere utile anche aumentare la formazione informatica andando nella direzione di fare ad esempio delle piccole automazioni, cose che attualmente gli operatori non sono in grado di fare. A questo scopo potrebbe forse, io è una proposta che butto lì, essere utile una collaborazione con l'università, magari con la facoltà di scienze della formazione, in modo da poter usufruire facendo fare magari degli *stage* a degli studenti, della loro conoscenza invece più approfondita di tanti nostri dipendenti della parte informatica, per poter fare un po' più di approfondimenti su piccole procedure che però le assicuro, Assessore, sbloccano situazioni incancrenite da anni. Ad esempio, l'ufficio gare ricevette una gara presa con scanner che non è pubblicabile per legge sul sito del Comune perché non è accessibile, allora gli è stato chiesto di mandarla in formato doc: quello che hanno ricevuto è stato un documento di «*Word*» con dentro pagina per pagina le immagini nuovamente prese con lo scanner di ogni singola pagina della gara. Questo le dà l'idea del livello di impreparazione di alcune persone che creano poi dei problemi, perché in questo caso si sono avuti dei ritardi sulla pubblicazione del bando. Ora a parte il caso particolare che è più unico che raro, però sicuramente fare formazione sulle cose che servono alle persone ciascuna per il proprio lavoro, facendo un'analisi delle necessità, potrebbe essere più utile che fare dei corsi generali che possono sicuramente aiutare, ma che richiedono poi dei tempi più utili per l'apprendimento perché uno poi da tutto quello che gli viene fornito deve estrarre le poche cose che gli interessano. Quindi forse si potrebbe fare alla rovescia: analizzare prima che cosa devono fare le persone e cominciare a dargli delle pillole di informatica necessarie al proprio lavoro: quando poi cominceranno a capire quanto li può aiutare il computer, impareranno da soli poi.

### BOCCACCIO – M5S:

Volevo se è possibile avere un'indicazione dall'Assessore relativamente alle cause delle diminuzioni di personale che ci sono state: gli 827 dell'organico complessivo e i diciannove dei dirigenti, in particolare distinguendo tra motivazioni fisiologiche (pensionamenti, dimissioni, eccetera) e invece riduzioni derivanti da tagli o da efficientamento realizzato dall'Amministrazione stessa. Volevo sapere poi se possibile, il calcolo che porta l'ultimo schema dei nove presentati, quello relativo alle quote di produttività: sono delle





## COMUNE DI GENOVA

cifre in valore assoluto, presumo che dipendano da un rapporto tra valori che probabilmente sono contenuti nelle tabelle precedenti, ma onestamente non sono in grado di ricostruirlo. Quindi sostanzialmente per intenderci, per rimanere alla prima riga quindi i valori per categoria della categoria 587,62 dell'anno 2015, da cosa derivano e poi di lì mi faccio io i calcoli.

Per quanto concerne la riduzione della retribuzione lorda media del personale dirigente, sostanzialmente l'unico vero salto è quello legato all'anno 2013 dove il taglio è di quasi 13 mila euro, mentre negli anni successivi sono poche decine o al massimo un centinaio di euro, volevo sapere se questo salto del 2013 dipenda dall'esecutività dell'emendamento che fu votato appena insediati, se non ricordo male proposto dai colleghi del Idv e poi sostenuto da varie forze politiche, del taglio del milione e 800 mila euro dei premi ai dirigenti e conseguentemente vorrei che lei ci indicasse se esiste un residuo di retribuzione dirigenziale ancora legata a scelte di secondo livello, comunque scelte interne nostre e non previste dalla legge e, nel caso, a quanto ammonta questa parte.

Per quanto concerne la missione 1.10, nel documento unico di programmazione ho rapportato le spese di personale al numero di unità di ciascuna delle missioni, perlomeno della missione 1, ci sono ovviamente e direi anche comprensibilmente delle differenze di qualche migliaia di euro: si va da un minimo di 29/30 fino ad un massimo di 50 e qualcosa, poi c'è la missione 1.10 per cui la media è di circa 185 mila euro *pro capite*, ci sarà sicuramente una spiegazione che non sono in grado di ricostruire, mi farebbe piacere che la spiegaste. Per quanto concerne la missione 4.2, invece, vengono riportate spese generali di funzionamento per 6,8 milioni di euro circa e trasferimenti diversi per 5,535 milioni: nell'ascoltare l'Assessore Boero credo di aver individuato che questa seconda voce sia il trasferimento previsto a «Fulgis»; non capisco invece – e non sono stato in grado di ritrovare in altri punti del documento, sicuramente ci saranno – a cosa si riferiscano circa 6,8 milioni di spese di funzionamento. La missione 1.3 invece prevede contestualmente rimborsi diversi per 2 milioni di euro e prestazioni per servizi diversi di 2,654 milioni di euro: se qualcuno fosse in grado di darmi qualche spiegazione più puntuale. E sempre nella stessa missione, nello stesso programma sono stati esposti 6,050 milioni di euro di oneri straordinari di gestione: volevo sapere a che cosa si riferiscono.

### VILLA – PD:

Per quello che riguarda il corpo di polizia municipale, volevo sapere quante erano all'anno scorso le forze di unità impiegate; se sono state aumentate in questo anno e se nel prossimo anno – come abbiamo letto anche da alcuni quotidiani – ci sarà un aumento di queste forze lavoro. Lo dico perché la polizia municipale continua a lamentare giustamente uno scarso numero di personale addetto, compatibilmente con le nuove esigenze di questa città, in particolar modo per quello che riguarda il controllo su alcune zone della città e non solo: parlo del centro storico, parlo di Sampierdarena, parla delle zone periferiche, quelle che sono solitamente le più insicure. Abbiamo assistito poi all'emanazione di due ordinanze sindacali relativamente alla *movida* su due parti della città di Genova e se, come credo lei farà, seguirà i quotidiani e tutti i *social* lamentano il fatto che ci sia poco controllo nel rispetto di queste regole: spesse volte noi abbiamo la grande capacità di emanare ordinanze, ma poi di non saperle come far rispettare perché non abbiamo il personale idoneo. Lo dimostra il fatto che proprio in occasione anche di questa nuova ordinanza sulla *movida*, il vero problema è proprio quella di non avere le forze. Altrettanto questo discorso vale per quello che riguarda il servizio di accoglienza, di controllo ad un turismo che per fortuna sta crescendo in questa città, ma che purtroppo la stessa polizia municipale, a detta di parecchi intervistati di agenti che stanno lavorando, ripeto, in queste zone in particolar modo quelle del porto antico, in tutti quei siti di interesse turistico e culturale, perché non si riescono magari a trovare o se non è possibile farlo da pianta organica utilizzare più personale per poter fare questo servizio. Ho vissuto personalmente proprio nei giorni nel ponte del 25 aprile l'impotenza di pochi vigili urbani che con tutto il loro impegno, con tutta la loro passione e capacità si dannavano l'anima per poter fare quelle cose per le quali sarebbe servito almeno il doppio del personale. Alla vigilia di un ponte di tre giorni, dove a Genova sono arrivate circa centomila persone, gli addetti erano ancora meno del giorno precedente feriale. Io credo che questo sia un conto talmente semplice da fare, talmente di buon senso, e purtroppo l'insicurezza della città era sotto gli occhi di tutti e in particolar modo dei turisti che purtroppo, con grande sorpresa, non riuscivano neanche a scendere purtroppo dai pullman per poter accedere all'area del porto antico, aggrediti chiaramente da abusivismo



## COMUNE DI GENOVA

commerciale e di tante altre cose. Volevo capire se si intende o meno e quanti sono i numeri e le persone impiegate, se si intende farle.

Altrettanto, mi vengono riportati da numerosi lavoratori del Comune alcuni rilievi che io le riporto e spero che si venga magari a chiarire alcune situazioni: intanto il fondo di produttività come è venuto e come si è distribuito quest'anno tra il personale di livello B, C e D senza o con posizione organizzativa e la posizione invece dei dirigenti. Quindi quanto è stata la percentuale che è stata data ai dirigenti e quella di tutta l'altra parte del personale; altrettanto se sono stati realizzati scivolamenti o comunque passaggi di tipo orizzontale tra le categorie B e C e se questo non è stato fatto, perché non è stato fatto: se c'erano delle disposizioni di legge, delle salvaguardie di tipo occupazionale, dei riferimenti a livello nazionale che ce lo impedivano. È chiaro che questi sono semplicemente degli stimoli di tipo economico che sono gli unici grimaldelli che fanno sì che ci sia ancora, oltre a quella che c'è già e a quella che diceva lo stesso Assessore mi sembra all'inizio del suo intervento, i comunali sono sempre meno e giustamente ci stanno mettendo il massimo impegno, perché chiaramente con un numero inferiore di persone e il numero di servizi che invece rimane tale o addirittura aumenta, noi dovremmo riconoscere qualcosa. Io non mi dimentico di dire che al di là dei nostri settantasei dirigenti, c'è anche tanto personale che vive con degli stipendi molto bassi e spesso volte, al di là del loro impegno, della loro serietà nell'impiegare il loro lavoro, si sentono avviliti da retribuzioni che sono state in parte diminuite ulteriormente, perché noi sappiamo che negli anni scorsi si sono tolte, almeno ad una parte di loro, parecchie indennità, parecchie cose che potevano anche andare a dare un servizio ulteriore a questa città ma che così non è stato. Quindi capire un attimino se si vuole invertire una rotta, che è quella di riconoscere ai più disagiati dal punto di vista anche economico, se questo è possibile fare. Altrettanto io le ripropongo – probabilmente è una sede non idonea, ma lo faccio volentieri perché è una delle ultime occasioni di vederci qui in questo Consiglio, in particolar modo a votare un bilancio che sarà l'ultimo prima di quello degli inizi previsionali dell'anno prossimo – di capire eventualmente se si vuole praticare quella strada che è stata suggerita da me e da tanti altri colleghi Consiglieri, di andare a rivedere gli stipendi e le retribuzioni di tutti i dirigenti delle società partecipate di proprietà del Comune di Genova che sono assolutamente sproporzionate con la qualità, il modello di vita e quelle che sono le retribuzioni degli altri lavoratori. Abbiamo società, non finirò mai in maniera magari anche noiosa di ribadirlo, ci sono dirigenti di società del Comune di Genova che guadagnano 150/160 mila euro, ce ne sono alcuni in particolare. Se noi analizziamo poi i risultati di queste società, assolutamente non sono congrui, non sono proporzionati al tipo; non ho mai visto nessuno di questi dirigenti andare via, a meno che non abbia scelto liberamente di andarsene. Poi, in questa situazione di intermobilità vorrei capire anche se alcuno di questo personale potrebbe essere formato, utilizzato per poter andare a fare quei servizi, come ad esempio quelli della polizia municipale, per poter andare a dare un servizio in più a questa città. Quindi chiedere se questa strada si intenda ancora intraprendere in quest'ultimo anno, o se si intendono lasciar andare le cose come sono andate in questi anni, avvilendo parte del personale che invece seriamente fa il suo lavoro e si vede magari persone che li comandano che guadagnano dieci volte quello che guadagnano loro stessi. Io credo che da una Giunta di centrosinistra una sproporzione del genere debba non essere consentita, ci sia un discorso sicuramente di riconoscimento dei ruoli più alti, ma certamente non ci possono essere percentuali così alte che possono giustificare qualsiasi tipo di lavoro. Abbiamo assistito in questi anni a dirigenti di aziende partecipate che venivano qui a raccontarci determinate cose, non si scandalizzavano di guadagnare 100 mila, 120 mila euro e noi dovevamo assistere quasi impotenti: io credo che si possano modificare essendo proprietari di queste società i loro statuti, modificare la loro organizzazione dal punto di vista delle retribuzioni e quindi altrettanto si possa iniziare, anche in occasione di questo bilancio, a ragionare in questo senso perché credo che quella sia la strada giusta.

### **PASTORINO – FDS:**

Io mi associo alla sollecitazione che ha fatto già il Consigliere Grillo sul rinnovo del contratto dei lavoratori del Comune: la sentenza della Corte costituzionale ha invitato il Governo a rinnovare il contratto che dal 2010 è fermo e naturalmente doveva fare un decreto entro gennaio per dare indicazioni alle amministrazioni locali su questo tema, ma non è stato ancora fatto. Io direi che il Consiglio comunale si faccia promotore di un ordine del giorno per invitare il Sindaco, in quanto Presidente di Anci regionale, a

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |  
Tel.0105572211/2444/2271- Fax 0105572268 |

segreteriaorganiistituzionali@comune.genova.it |

Ufficio Commissioni Consiliari | Tel 0105572668-0105572815 - Fax 0105572379  
commissioniconsiliari@comune.genova.it |

**GENOVA**

MORE THAN THIS



## COMUNE DI GENOVA

prendere posizione su questa vicenda, perché non si può pensare che i lavoratori continuino a percepire uno stipendio sempre con meno potere di acquisto da anni, e il Governo continua a fare reclami ma si dimentica dei lavoratori pubblici. Quindi potremmo anche dare un'indicazione con un ordine del giorno a firma di tutti i gruppi consiliari su questo. Chiedo invece all'Assessore se è previsto già quest'anno di accantonare le risorse per il rinnovo contrattuale dei dipendenti: lo dovete rinnovare quest'anno, quindi dovete mettere risorse, oppure sapete già che non si rinnova quest'anno e quindi non mettete le risorse a bilancio. Questa è la domanda.

### **LANZONE – ASSESSORE:**

Vado per ordine, perché le richieste sono state tante e alcune si sono ripetute, le poche che si sono ripetute, le accorpo ovviamente.

Partiamo dal capitolo consulenze. In carico al personale c'è la parte di consulenze che non riguarda gli incarichi di progettazione, che sono previsti dalla normativa del codice degli appalti e sono dati direttamente dalle Direzioni nei limiti di legge stabiliti dal codice degli appalti: non rientra nel capitolo del personale ma nei capitoli delle varie Direzioni, ma sono ottemperanza precisa di articoli di legge che lo consentano e che delimitano anche le risorse. Per cui, da questo punto di vista mi sento di poter dire che siamo assolutamente in linea. Mentre il resto delle consulenze che non rientrano in questa macro categoria, sono le consulenze dei Co.co.co o i contratti di lavoro autonomo che nel nostro ente sono in gran parte frutto di finanziamenti dell'Unione europea, per cui laddove effettivamente ci sono dei progetti che richiedono un apporto aggiuntivo di personale, questi vengono conferiti e vengono accompagnati da un contratto. La cifra di cui si parla. è di circa 500 mila euro: quelli finanziati sono circa il 50 per cento. Per quanto riguarda invece le consulenze non finanziate, sono consulenze che rispondono al Testo unico del pubblico impiego, per cui per oggetti determinati e per attività puntuali e limitate nel tempo; ci sono effettivamente due o tre casi nei quali si reiterano le cosiddette consulenze storiche: consulenti che sono presenti da molti anni all'interno dell'Amministrazione. Voi sapete che quando siamo arrivati, erano una quindicina le persone in questa situazione, noi siamo intervenuti scorrendo graduatorie di concorso nel quale queste persone erano contenute, adesso queste figure di fabbisogno sono state comprese nell'ultima tornata di concorso, per cui i vincitori del concorso – ci auguriamo possano essere le persone che per tanti anni hanno fatto questo lavoro, ma ovviamente senza concorso pubblico, non ne abbiamo la certezza – una volta nominati, faranno decadere coloro che attualmente occupano questo posto. Per cui, di almeno tre figure l'anno prossimo non saranno reiterate come Co.co.co, ma andranno a far parte dell'organico ordinario del personale.

Per quanto riguarda i premi di produttività dei dirigenti, l'argomento annoso sul quale mi sono già pronunciata diverse volte, ma mi fa piacere ovviamente ritornarci, il Testo unico del pubblico impiego, la legge che regola, disciplina puntualmente il trattamento giuridico ed economico del personale dipendente della pubblica amministrazione stabilisce che la retribuzione dei dirigenti sia composta da una retribuzione tabellare fissa e una retribuzione accessoria. La retribuzione accessoria a sua volta si divide in due voci: una si chiama «Retribuzione di posizione» e sta ad individuare il livello di responsabilità che la figura ha all'interno dell'ente: se è alta la responsabilità, ovviamente la retribuzione è maggiore; se la responsabilità è più bassa, la retribuzione altrettanto. Oltre a questa componente, che è una componente stabile per la durata dell'incarico, perché una volta che si assegna l'incarico, poi per la durata dell'incarico quel tipo di responsabilità rimane, c'è un'altra voce che si chiama «Retribuzione di risultato» stabilita dalla legge, per cui il Comune non può decidere di non erogarla un anno: non può decidere di non stanziarla, nel senso che va stanziata obbligatoriamente e il contratto collettivo nazionale individua anche il livello minimo di stanziamento che è il 15 per cento dei fondi complessivi del personale. Per cui, questa viene stabilita dalla norma. Quando siamo arrivati, questa percentuale era maggiore e l'abbiamo ridotta al minimo, portando al 15 per cento dovendo operare il taglio che aveva richiesto il Consiglio comunale. Al di sotto di questa cifra è impossibile andare, perché oltre a non volerlo, saremmo anche passibili di ricorsi da parte dei singoli dirigenti, e questa quota viene distribuita principalmente con due modalità: una parte, che quest'anno sarà del 40 per cento, viene data sulla base di una valutazione del dirigente fatta dal superiore gerarchico, ed è una valutazione sui comportamenti: sul fatto che abbia gestito bene le risorse, abbia ottemperato alle proprie mansioni con diligenza, con tutti i criteri di buon andamento che sono richiesti al dipendente; un'altra parte



## COMUNE DI GENOVA

che quest'anno sarà del 60 per cento viene data al raggiungimento dei risultati indicati negli obiettivi di Peg. Per cui, questo strumento di programmazione che ogni anno viene approvato e che tra una ventina di giorni dopo l'approvazione del bilancio la Giunta approverà, nel quale sono contenuti tutti gli obiettivi di tutte le strutture e tutti i dirigenti, hanno degli indicatori e, a seconda del raggiungimento a fine anno di quell'obiettivo o del non raggiungimento, viene erogato il 60 per cento della retribuzione di esultato. Per cui, due modalità: il raggiungimento degli obiettivi e la valutazione dei comportamenti dei dirigenti. Recentemente sono stati liquidati i compensi di quest'anno, anche quest'anno i compensi rispetto ad un *trend* abituale nel quale i dipendenti ricevono un punteggio massimo, anche quest'anno sono state decisamente eterogenee, per cui una gran parte del personale dirigente non ha ottenuto il punteggio massimo perché da quando ci siamo insediati, ci siamo impegnati nel fare valutazioni rigorose che rispondessero il più possibile a quella che è stata l'attività effettivamente prestata.

Capitolo diverso è per i dipendenti non dirigenti. Anche lì è previsto dalla norma, dato che il personale dirigente lo si vuole legare più al risultato rispetto al personale dipendente, la somma minima non è stabilita dalla normativa e in questo caso comunque – lo vedete nei dati che vi abbiamo fornito – abbiamo impegnato tutte le nostre risorse, a fronte di tutte voci in calo del personale, di cercare di aumentare questa voce. Per cui, dicevamo che questa voce era aumentata di circa 3/400 euro nell'arco di questi anni, rispetto all'anno scorso è aumentata di una media di 122 euro, questa è la retribuzione di risultato che si chiama produttività per il personale non dirigente. Per cui ripeto, tutte le voci sono calate del personale, l'unica che non è calata, anzi, ha subito un lieve aumento, non pensiamo di aver rivoluzionato il mondo e non aver aumentato più di tanto il potere d'acquisto, però abbiamo voluto dare questo segnale di attenzione, perché è ovvio che laddove le retribuzioni sono più basse, anche una diminuzione di questa voce ovviamente è una diminuzione che pesa.

Vengo alle domande fatte dal Consigliere Caratozzolo. Per quanto riguarda i servizi demografici, prima la risposta più semplice: chi gestisce il personale in funzione di quale esigenza. Il personale del Municipio è gestito dal segretario municipale che è un dirigente di fascia apicale del Comune e ovviamente noi siamo comunque a servizio dei cittadini, per cui chi decide le priorità, ovviamente è il servizio alla cittadinanza, per cui non esiste che qualcuno possa dire io là non voglio andarci, nel senso che il personale è assegnato dove il dirigente che ha i poteri del privato datore di lavoro, compreso il potere di organizzazione, reputa di inviarlo. Per cui, da questo punto di vista devo dire che non risulta che ci siano già stati degli atti d'insubordinazione tanto che persone abbiano rifiutato di andare a lavorare in un luogo, so che c'è un problema per quanto riguarda i servizi demografici. Però l'attenzione dei cittadini dovrebbe passare anche attraverso la valutazione dei dati, di cui anche lei stava parlando: effettivamente è giusto temperare le esigenze logistiche, il fatto che magari Pra' sia una zona centrale rispetto a Voltri e Pegli, perché parliamo di questo Municipio, effettivamente i dati a nostra disposizione segnalano che Pra' ha una quantità di pratiche molto inferiore rispetto ad altre. Per cui, la valutazione che si sta facendo attualmente, e attualmente è allo studio una valutazione che non riguarda solo quel Municipio ma tutti i Municipi, perché le criticità non sono solo lì, certo, in quel Municipio ci sono tre sportelli anagrafe, nel Municipio centro-est ce n'è uno, per cui effettivamente è più semplice garantire personale laddove ce n'è uno, però ci sono altri uffici periferici che hanno numeri ancora più bassi di quelli di Pra'. La valutazione c'è un tavolo di lavoro che ci sta lavorando con varie partecipazioni e con il coinvolgimento di tre Assessorati: mio, di Crivello e della Fiorini, è proprio per fare un progetto che traguardi non solo la scadenza di quest'anno ma anche un po' la visione del futuro, per vedere dove è sostenibile il fatto che possa mantenersi il numero attuale degli sportelli anagrafici con i livelli di aperture attuali: l'apertura del sabato è una di quelle che si sta adesso valutando, nella consapevolezza che purtroppo un presidio capillare sul territorio è un lusso che con il tempo possiamo permetterci sempre meno, per cui le valutazioni sui numeri vanno fatte. Dopo di che lì c'è anche un organismo politico che è il Presidente di Municipio che da questo punto di vista poi potrà valutare se conviene chiudere quello di Pra', perché ha meno pratica oppure lasciarlo aperto perché è più centrale rispetto al territorio. Dopo di che il personale si potrà dovrà uniformare, perché non è facoltativa l'indicazione del posto di lavoro, né l'orario di lavoro che viene indicato dal dirigente.

Per quanto riguarda invece le richieste del Consigliere Veardo, devo dire che è la prima volta che in Consiglio vengo investita della questione delle indennità di turno dei servizi dell'infanzia. Mi aveva



## COMUNE DI GENOVA

accennato qualcosa il mio collega Boero, ma come una cosa da guardare non nell'arco di un paio di giorni, ma come segnalazione sollevata. Ora come ora gli uffici mi confermano che c'è un'organizzazione per turni dell'attività di lavoro, che prevede l'indennità di turno. È ovvio che tutte le organizzazioni del lavoro poi possono essere riviste, perché l'organizzazione per turni non è obbligatoria in alcuni servizi: in alcuni sì, in ospedale ovviamente è obbligatoria, in altri servizi come nella polizia municipale e probabilmente anche nei servizi per l'infanzia, può essere anche oggetto di riflessione. La cosa che posso dire già da adesso, non potendo entrare nel merito perché sono cose che bisogna vedere con un po' di dettaglio per vedere se risponde alla funzionalità del servizio reso, è il fatto che questo tipo di risparmi non comporterebbero un'economia per il bilancio del Comune di Genova, perché sono risparmi che comunque rimangono nel fondo contrattuale del personale, per cui continuerebbero ad essere una spesa, semplicemente potrebbero essere orientate ad altre voci di spesa: per esempio la retribuzione di risultato complessiva. Per cui, questa è una cosa che attiene all'organizzazione del lavoro ed è una cosa che eventualmente si può valutare, anche se ovviamente non in pochi giorni perché sono cose di una certa complessità.

Per quanto riguarda la questione del portale sui diritti, se ho capito bene, ne ha parlato anche il Consigliere De Pietro, vorrei spiegare questo malinteso: io sono Assessore all'informatica e l'informatica si occupa degli applicativi, si occupa del fatto che all'interno del sito internet ci sia un *software* che deve funzionare, deve essere mantenuto e oltre alla parte *hardware* c'è fornitura di computer e via dicendo. Invece il contenuto del sito è una cosa che non riguarda l'informatica, riguarda la comunicazione, dopo di che l'interno della comunicazione – che è una delega del Sindaco – in realtà i singoli contenuti dei singoli Assessorati spettano ai singoli Assessorati: se si guasta il *server* o se c'è un baco nell'applicativo interviene il servizio informatica come è recentemente accaduto per l'oscuramento del geoportale per il baco che è stato trovato, ma la formazione del sito sta al singolo ufficio e al singolo Assessorato conseguentemente. Per cui, bene ha fatto a sollevare il problema con l'Assessore Fiorini, perché il fatto che ci sia un *link* non aggiornato, è ovviamente una disattenzione derivante dalla compilazione del sito, per cui penso che l'Assessore Fiorini l'abbia prontamente segnalato ai suoi uffici. E comunque, anche se non l'avesse fatto, ci penserò io e lo segnalerò però come esterno, perché non è l'informatica che si occupa né del sito, né dei singoli sotto siti e portali che invece competono alle varie Direzioni.

Risposta al Consigliere Anzalone che mi chiedeva cos'è il fondo del personale dipendente del Comune. Anche su questo una breve premessa: la retribuzione del personale dipendente si compone di una parte fondamentale, che tendenzialmente è lo stipendio tabellare, e di una parte accessoria che comprende una parte che risponde alle cosiddette progressioni orizzontali. Gli stipendi tabellari sono quattro: A, B, C, D. A è la categoria più bassa, D è la categoria del funzionario. All'interno delle singole categorie ci sono diversi livelli economici, che sono le cosiddette progressioni orizzontali, per cui un D può essere D1, D2, D3, D4 e D5 e a seconda del livello, la retribuzione cambia. Nel fondo c'è questa parte aggiuntiva di retribuzione. La riduzione da D sta nel contratto tabellare, in questo fondo da 40 milioni di euro sta quella parte di retribuzione obbligatoria e fissa, che però risponde ad altri criteri, e poi ci sta la cosiddetta «Retribuzione di risultato» che è la retribuzione di cui parlavo prima, che è aumentata nel corso degli ultimi anni. Per cui, sono parti retributive obbligatorie, non è possibile contrarre il fondo perché comunque vanno erogate.

Mi trovo un po' in imbarazzo a rispondere a domande che riguardano la segreteria generale, l'aumento dei costi perché effettivamente non sono informata. L'aumento del 6 per cento sicuramente avrà una spiegazione, perché ne sono certa ma non sono spiegazioni di macro dimensioni tali che l'Assessorato al personale ne possa essere informato, anche se questo punto mi ha messo la curiosità per cui lo farò. Mentre la questione dei criteri di rotazione che non conosco puntualmente, però penso di poterle rispondere nel dire che la normativa anticorruzione che ci sta veramente ossessionando, prevede tra i vari obblighi, la rotazione dei dipendenti e dei dirigenti del Comune. Per cui, effettivamente può darsi che un supplemento di consulenza o qualcosa del genere sia stata chiesta proprio per fare uno studio un po' più approfondito di questo aspetto. Purtroppo la segreteria è il primo organismo ad essere vessato, siamo oberati di incombenze sempre crescenti e sempre purtroppo un po' formali, nel senso che sostanzialmente non è che ci portano qualcosa sul piano dell'anticorruzione. Almeno questa è la mia personale opinione, ma è abbastanza diffusa. Però ci troviamo a spaccarci la testa nel dire che il personale, soprattutto quello che riguarda le procedure concorsuali oppure l'urbanistica, deve ruotare con una fatica enorme perché ovviamente trovare un esperto



## COMUNE DI GENOVA

di personale piuttosto che, è complicatissimo, per cui pensare di spostare i dirigenti con competenze specialistiche da una parte all'altra ci mette anche in crisi. Su questo, stiamo facendo studi e approfondimenti e se ne occupa la segreteria generale, per cui mi viene da pensare che possa essere questa la voce che riguarda i criteri di rotazione del personale. Dopo di che per quanto riguarda lo straordinario, ho sentito parlare di una cifra di 3 milioni di euro, che effettivamente se confermata, sarebbe una cosa esorbitante. Nei dati che abbiamo fornito, in realtà a me risultano sui 135 mila euro in più, che derivano dalle consultazioni referendarie che sono in corso quest'anno. Una cifra un po' più umana di questi 3 milioni che si era ipotizzato e tendenzialmente in linea con gli anni nei quali ci sono state elezioni. Ripeto, per fortuna ci viene rimborsata dallo Stato, per cui non sono spese a carico del Comune di Genova: sono spese che costituiscono una partita di giro. Invece per quanto riguarda la questione degli avanzi d'amministrazione di cui si parlava, dal punto di vista contabile potrebbe sembrare un avanzo d'amministrazione, in realtà è una modalità contabile per mappare questo fenomeno del pagamento delle retribuzioni: la parte principale degli stipendi la paghiamo mensilmente alla fine di ogni mese, dopo di che c'è una voce che è questa benedetta retribuzione di risultato o produttività per i dipendenti che viene pagata in *una tantum* l'anno successivo, perché subordinato alla verifica del raggiungimento dei risultati o meno del personale. Per cui, noi dobbiamo stanziare la maggior parte della cifra nell'anno corrente e poi una cifra nell'anno successivo, perché è un avanzo dell'anno precedente perché la competenza è l'anno precedente, però va erogata nell'anno successivo. Per cui, questa è la spiegazione: non è un avanzo di amministrazione, è proprio una distruzione originaria che deriva da criteri di armonizzazione del bilancio, per il quale viene segnalata come avanzo ma in realtà sarebbe una cifra di competenza l'anno precedente, che noi stanziamo nell'anno successivo.

Per quanto riguarda le richieste del Consigliere De Pietro, dico un paio di cose, poi dato che si è entrati abbastanza nel tecnico, lascerei la parola alla dirigente del servizio dei sistemi informativi dottoressa Carpanelli: quello che possiamo dire, che noi ogni anno facciamo molta formazione interna ad opera della nostra Direzione sistemi formativi, è ovvio che scontiamo un po' dei problemi che sconta la maggior parte delle pubbliche amministrazioni, la mancanza di *turnover* e l'età media elevata dei dipendenti del Comune di Genova. Per cui, di fatto malgrado il nostro sforzo formativo, che sicuramente può essere sempre di più, perché di formazione non ne basta mai, ovviamente dobbiamo fare i conti con le dimensioni dei nostri sistemi informativi che hanno un numero di personale finito e con il fatto che non tutto il personale sia così flessibile anche all'acquisizione di nuove risorse. Proprio recentemente effettivamente parlavamo con la dirigente della possibilità di creare degli scambi con giovani universitari, in realtà proprio la tipologia di personale dei sistemi informativi si scontra un po' con la modalità ordinaria del contratto a tempo indeterminato che ovviamente noi utilizziamo, che è obbligatorio per noi, perché va talmente veloce la tecnologia e le esigenze che ci vorrebbero quasi dei *pool* a tempo determinato e ricambio continuo effettivamente che ci desse la solita di avere un motore che cambia in continuazione, perché la digitalizzazione dei giovani attuale ogni anno aumenta, per cui il divario ovviamente aumenta conseguentemente. Scontiamo un po' la difficoltà derivante dal fatto che il mondo sta cambiando molto velocemente e le nostre organizzazioni invece sono abituate a strumenti di flessibilità tipiche, molto limitate. Ci stiamo pensando con le difficoltà del caso, nel senso che poi quando una persona arriva qua, va anche formata un minimo, cosa assolutamente positiva per la persona che viene formata, però quando si hanno poche risorse, ovviamente anche questo è un costo per noi e non sempre comunque tutti hanno la stessa predisposizione al nuovo che sarebbe bello avere: non sempre magari hanno quell'impatto, quell'influenza che a noi piacerebbe avere. Comunque, questa è una cosa che può essere oggetto di riflessione, dopo di che dato che ne avevo parlato direttamente io, la NPR: il sistema di anagrafe centralizzato da parte dello Stato, si sostanzia nel nuovo onere a carico degli enti locali, però da un certo punto di vista se vogliamo cogliere le cose che di positivo ci sono al mondo, meglio lavorare su uno unico che riguardi tutto il territorio nazionale piuttosto che su tanti parcellizzati che magari non si parlano neanche. Per cui, è uno sforzo economico, uno sforzo di lavoro, però la finalità è nobile e speriamo che come è stato per il geoportale, si parlava della banca dati oggetti e c'è lo sforzo di rendere quanto più accentrato l'utilizzo dei dati che riguardano il territorio, anche l'utilizzo dei dati soggettivi che riguardano le persone è positivo che possono essere accentrati in una banca dati che abbia rilievo nazionale invece che locale.



## COMUNE DI GENOVA

Sempre De Pietro parlava delle segnalazioni ASTER, annosissimo problema, non è tanto il problema ricevere segnalazioni, quanto il problema ovviamente dare la risposta alle numerosissime segnalazioni. In una recente riunione fatta con ASTER, si parlava di un ambizioso progetto che loro hanno, si parlava di fare una pagina «Facebook» nella quale ci fosse una dialettica effettivamente con gli utenti, in modo da dare una sorta di risposta anche non immediata ma comunque far vedere che esiste la presenza e presa in carico, per cui so che in studio ci sono varie ipotesi di questo tipo. Nel caso ci fossero perplessità, ovviamente siamo ben contenti di sentire apporti positivi, e parlo anche per le nostre partecipate, perché ogni contributo, soprattutto di chi se ne intende di comunicazione via internet, è positivo nel proporre nuovi sistemi che possono soddisfare l'utenza. Poi, per le altre cose cedo la parola alla dottoressa Carpanelli.

Per quanto riguarda le richieste fatte dal Consigliere Boccaccio, le spese di missione elencate non sono in grado di rispondere, ma sono intervenute subito le colleghe del bilancio e hanno detto che ne parlano loro domani quando c'è Miceli, le illustrano tutte le questioni. Invece le domande che sono state fatte sulle questioni del personale, in realtà richiedono un ragionamento unico, secondo me. È stato chiesto prima se il taglio è derivato da uscite fisiologiche, oppure se c'è stato qualche altro percorso di efficientamento; poi gli incentivi da cosa derivano e in parte forse ho già risposto, comunque posso ritornarci; poi il taglio del personale dirigente nel 2013; alla fine, se esiste ancora una parte da elidere. Un po' di risposte le ho date, però faccio un quadro complessivo. È ovvio che la maggior parte delle cessazioni, delle diminuzioni di costo del personale è da imputarsi a cessazioni derivanti da pensionamenti, poi ci sono stati anche un certo numero di licenziamenti, lo sapete perché hanno avuto anche una certa ribalta, ovviamente sono una quindicina mi sembra, per cui un numero assolutamente limitato rispetto alle cessazioni di personale. È ovvio che se le cessazioni fossero intervenute nell'assetto organizzativo che avevamo trovato, quando siamo arrivati, avrebbero avuto delle conseguenze molto più impattanti. Per cui il lavoro che abbiamo fatto noi, è stato quello da subito di rivedere la riorganizzazione del Comune di Genova: voi ricorderete che il Comune di Genova aveva sette direttori apicali, i Vicedirettori generali, sette aree per cui sette persone retribuite più di 130 mila euro l'anno e che erano apicali, per cui rispondevano solo al Direttore generale; lo sforzo enorme che abbiamo fatto noi, è di ridurle a due – da ultimo ne abbiamo creata una terza – in modo che tutti quei processi che erano frammentati e che grazie alla quantità di personale importante potevano essere gestiti in quella maniera, abbiano iniziato un percorso di continua integrazione in modo da parlarsi di più con conseguenze sia positive per l'*output* e sia con l'effetto di poter garantire i servizi che altrimenti con l'organizzazione precedente non sarebbero potuti essere garantiti, perché c'è questa organizzazione totalmente frammentata. Per cui, da cosa deriva il lavoro di un Assessorato al personale soprattutto? Non tanto ovviamente da tirare una riga e fare le somme, vedere i risparmi, ma quanto continuamente, perché poi è un percorso continuo, abbiamo fatto una macro organizzazione subito che ci ha consentito di fare un taglio da 1,8 milioni – e qua mi collego all'altro discorso che abbiamo fatto – quel taglio non sarebbe stato possibile se non avessimo riorganizzato e non avessimo passato i mesi a fare un lavoro di questo tipo, perché non è assolutamente facile fare un lavoro di riorganizzazione in un ente di più di seimila dipendenti. È complesso di per sé, ci sono resistenze interne, perché bisogna parlare con le persone per non far calare i modelli dall'alto e far esplodere la situazione, per fare un percorso culturale di accompagnamento. Questo è stato il percorso molto faticoso che alla fine ha avuto come effetto, a nostro parere, che il sistema ha retto pur con ottocento unità in meno, il che non vuol dire semplicemente non aver sostituito le persone: vuol dire aver spostato le persone, vuol dire aver spostato le competenze e averle allocate in maniera un po' più razionale, un po' più semplice da gestire rispetto alla diminuzione di personale. Per quanto riguarda invece il fatto che esista o meno ancora una parte da elidere, in realtà mi collego al discorso che avevo fatto: che il compenso minimo dei dirigenti è previsto dal contratto collettivo nazionale, ed è il 15 per cento della retribuzione complessiva. Noi siamo al 15 per cento e ci stiamo rimanendo ormai da anni, praticamente da quando ci siamo insediati, per cui ogni volta che abbiamo una cifra maggiore rispetto al 15 per cento, la tagliamo in maniera un po' impopolare con i nostri dirigenti, però speriamo di aver spiegato la filosofia di quello che ci muove. Oltre a quella cifra non possiamo andare, perché ci esporremmo a potenziali ricorsi che ci vedrebbero sicuramente soccombenti.

Per quanto riguarda invece quanto richiesto dal Consigliere Villa (le unità di personale della polizia municipale), l'ultimo dato che abbiamo a disposizione è di 975 unità, per cui comunque un numero



## COMUNE DI GENOVA

importante, che nel 2014 ha comportato una diminuzione di venti unità che noi adesso stiamo rimpiazzando con l'assunzione di otto unità. Anche se non ho i dati puntuali a disposizione, ne parlo per la memoria che ho, dopo di che i dati sono assolutamente fornibili, in realtà il personale della polizia municipale è personale che è sceso meno in assoluto rispetto a tutto l'ente, nel senso che comunque essendo l'età media abbastanza giovane rispetto al resto dell'ente, perché essendo state fatte assunzioni anche nel corso dell'anno, è diminuito meno e comunque conta attualmente di 975 unità più otto che dovremo assumere entro fine anno. Il totale del corpo che ho io, è al 30 aprile 2016. Io non so che dati abbia lei, però mi sembra che non sia un dato compatibile, per cui o vi ha dato un altro dato, magari vi ha detto gli agenti perché i dati del personale sono sempre molto complicati: a seconda che cambia una variabile, cambia completamente il dato. Comunque, sia l'ufficio personale che i miei dati personali erano in questo senso. Per quanto riguarda la turnistica, la polizia municipale è organizzata per turni, per cui non dovrebbe risentire tanto dell'infrasettimanale festivo o meno. Per cui, il fatto che ci sia stato meno personale il 25 aprile, se è stato così – è una cosa che andrebbe verificata – è stata una scelta del comandante nel senso che come tutto il personale turnista, non esiste sabato e domenica, non esistono infrasettimanali festivi: dovrebbe comprendere un numero comunque congruo di personale anche il giorno del 25 aprile. Poi se la scelta è stata diversa da parte del comandante, effettivamente è una scelta gestionale che sarà stata valutata e può essere approfondita, però non dipende da una gestione centralizzata ma da una scelta della polizia municipale. Dopo di che il fondo di produttività, io mi sono segnata come stato è distribuito: viene distribuito tra tutti i dipendenti sulla base di una scheda di valutazione che fa il dirigente. Ribadisco, lo sforzo che abbiamo fatto quest'anno è di aumentare la quantificazione di questo fondo distribuito e con questo mi collego anche al discorso che faceva sui passaggi orizzontali, che sono stati bloccati per anni, da quest'anno sono di nuovo consentiti, però comportano oltre che un lavoro di contrattazione abbastanza diffuso, comportano il fatto che bisogna individuare alcune unità di personale che beneficerebbero di questa progressione orizzontale in un momento in cui il blocco contrattuale pesa gravemente su tutti. Per cui, nelle linee di indirizzo che ho presentato alla Giunta, ha prevalso l'ottica solidaristica: di distribuire tra tutti le risorse necessarie piuttosto che individuare una parte limitata del personale destinatario di risorse e togliere risorse ad altri o non dare risorse ad altri, perché non ci sembra il momento in cui ci sono sufficienti risorse da poter fare questa variazione. Un tempo le progressioni orizzontali si potevano fare nei confronti di tutti, non avremo i soldi per farlo ma un tempo si potevano fare, adesso dal 2009 questo è vietato dalla legge, per cui deve essere beneficiaria di una quota limitata ai dipendenti e la quota limitata si allocherebbe tutte le risorse che adesso riusciamo faticosamente a distribuire a tutti i dipendenti e anche ad aumentare di anno in anno. Per cui, questa è stata la scelta politica che ha fatto la Giunta per quest'anno.

Per quanto riguarda la retribuzione dei dirigenti delle società partecipate, anche se non rientra tra le mie deleghe di bilancio, essendome occupata nel merito, posso dire che questa Giunta ha fatto l'unica cosa che poteva fare: dare dei limiti e dei tetti per tutte le assunzioni che riguardano l'anno scorso in poi. Per cui, d'ora in poi i tetti sono fissati nelle retribuzioni dei dirigenti comunali a seconda della complessità. Laddove precedenti Amministrazioni sono intervenute stabilendo dei compensi maggiori o precedenti gestioni aziendali, noi non possiamo arrivare e decurtare la retribuzione di un dirigente che ha un contratto individuale firmato con un ammontare ben definito: anche qua ci porterebbero il giorno dopo al giudice del lavoro. Ci sono delle leggi, dei contratti collettivi: se un giorno venisse uno e le dimezzasse lo stipendio, lei andrebbe dal giudice del lavoro e la stessa cosa farebbero queste persone. Per cui, noi dovremmo oltre a pagargli lo stipendio, pagare anche le spese legali. Siamo in un ordinamento di diritto, per cui da questo punto di vista noi possiamo fare le cose in conformità alla legge. Quello che potevamo fare l'abbiamo fatto: che d'ora in poi le retribuzioni hanno dei tetti. Quello che potevamo fare, raccomandare che le retribuzioni rimanessero anche quelle già esistenti all'interno di questi testi venissero contrattate, dopo di che oltre a quello non possiamo andare: c'è il giudice del lavoro e ci sono le norme dei contratti collettivi di lavoro e della legislazione nazionale che per alcuni aspetti tutelano anche il personale dipendente e il personale dirigente.

Per quanto riguarda invece il contratto collettivo nazionale, sappiamo qual è l'annosa questione: è stato dichiarato illegittimo dalla Corte costituzionale, questo non significa però avere la certezza che verranno stanziati delle congrue risorse per quest'anno, perché ora come ora il dibattito è sulla quantità di





## COMUNE DI GENOVA

risorse che verranno stanziare che per ora paiono abbastanza risibili. Per cui, laddove si è deciso che il contratto è illegittimo bloccarlo, però non si è definita l'entità per cui il Governo per ora sta stanziando delle risorse molto limitate, dicendo lo approviamo però con cifre effettivamente abbastanza risibili al momento. Ovviamente gli enti locali possono fare ben poco, ma come possono fare ben poco le amministrazioni dello Stato perché qua si parla di un bilancio nazionale, e noi già annualmente lottiamo per le nostre poche risorse, per cui questa sarebbe un'altra partita effettivamente che non ci compete direttamente. Dopo di che per quanto riguarda gli accantonamenti, essendo intervenuta quest'anno la sentenza della Corte costituzionale, io ho la ragionevole certezza di dire che anche se verrà approvato l'anno prossimo o fra due anni, comunque la competenza verrà da quest'anno, per cui verranno dati degli arretrati anche per quest'anno: gli accantonamenti sicuramente verranno fatti. L'entità di risorse di cui si parla, è un'entità piuttosto limitata per adesso, per cui secondo me non è nulla rispetto al remunerare il personale statale e pubblico rispetto ad un blocco di contratto che va avanti dal 2009 e che ha portato a diminuire sensibilmente le retribuzioni.

Mi ero dimenticata di dire una cosa del Consigliere Grillo: il costo dell'ufficio stampa è una cosa che mi riservo di far avere. Non mi risulta che ci sono consulenze, ma non entro nel merito, se non per l'attività tecnica del sito: so che c'è una minima consulenza. Per il resto, essendo un dato parziale, io posso far avere il dato, ma attualmente non ce l'ho, perché io ho tutti i dati aggregati.

### **CARATOZZOLO – PERCORSO COMUNE:**

Mozione d'ordine sull'ordine dei lavori. Le chiedo questo: alla luce del fatto che sono le 16,20, alla luce del fatto che c'è un'altra lista di interventi e quindi un'altra risposta da parte dell'Assessore, dai tempi che ha usato prima mi viene da pensare che superiamo facilmente le 17,00, quali sono i suoi programmi, Presidente. Io proporrei anche per liberare eventualmente l'Assessore Piazza e rinviarlo a domani. Questo per non tenerlo appeso lì. Quindi Presidente, io le chiedo cosa pensa di fare. Per quanto mi riguarda, fisserei un 17,00-17,15 per chiudere, eventualmente rinviando l'Assessore a domani.

### **PADOVANI – PRESIDENTE:**

È evidente che stiamo andando su tempi lunghi e quindi c'è il rischio di non trattare tutto l'argomento, anche perché la materia dell'Assessore Piazza è composita, ci sono più elementi importanti.

### **PIAZZA – ASSESSORE:**

Se chiedete a me, però non interferisco chiaramente con le decisioni del Presidente e dei Commissari, io sono disponibile oggi fino a stasera e domani mattina ho già detto alla mia segreteria di liberarmi. Sono disponibile a trattare tutti gli argomenti fino a stasera anche tardi o a spezzare oppure andare direttamente a domani mattina: da parte mia avete la disponibilità, ho l'agenda che ho liberato.

### **DE PIETRO – M5S:**

Io non ho nessun problema se l'Assessore Piazza viene rimandato a domani mattina, però questo soltanto se ci sarà la garanzia di poter avere abbastanza tempo domani mattina per terminare anche Bernini e siccome domani è l'ultimo giorno, di terminare tutte le domande all'Assessore Miceli che nel frattempo si sono accumulate sicuramente da parte di molti Consiglieri. Per cui, considerato anche che non conosciamo la disponibilità dell'Assessore Miceli eventualmente a finire anche molto tardi o addirittura nel pomeriggio, io preferirei fare la proposta ai Consiglieri di mantenere domani mattina la Commissione com'era stata prevista e chiedere all'Assessore Piazza possibilmente la possibilità di venire nel pomeriggio. Questo è un po' il sistema che usano i venditori per evitare di scontentare tutti i clienti: quando si è in ritardo su un cliente, si salta quel cliente, si procede normalmente e lo si mette in coda.

### **PIAZZA – ASSESSORE:**

Io vengo anche il pomeriggio, però slittiamo, dato che sono slittato da venerdì, ho dato la disponibilità stasera ad andare fino alle undici, domani mattina ad esserci da quando volete, però poi gli Assessori successivi slitteranno, questo penso sia nell'ordine dei lavori fisiologico. Quindi io do la disponibilità, se mi fate tante domande, a starci fino alle cinque, però non a posticipare.



## COMUNE DI GENOVA

### **VASSALLO – PERCORSO COMUNE:**

Alla fine, pur con tante difficoltà, siamo sempre andati avanti in maniera razionale con i lavori, nel senso che abbiamo slittato molte volte, ma ci siamo posti una volta il problema: facciamo fare la relazione stasera e il dibattito domani mattina? Abbiamo detto di no, è meglio fare un ragionamento complessivo, anche se per le diverse deleghe dell'Assessore potremmo fare un pezzo stasera. Però siccome è andata bene le altre volte, io devo dire è un dibattito che si è sviluppato in maniera razionale e costruttivo, io proseguirei come siamo andati avanti. Non c'è un Assessore che non abbia slittato. Se l'Assessore Piazza chiede: perché mi dovete far fare un salto? Slitto come hanno slittato tutti. Come hanno slittato tutti, anche quello di domani mattina, ancorché Vicesindaco, ma non è Vicesindaco perché è il numero due, è Vicesindaco quando il Sindaco non c'è, quando viene qui è un Assessore come tutti gli altri.

### **GRILLO –PDL:**

Io mi ricordo che in quest'aula a volte partecipavo fra il pubblico e i lavori del Consiglio comunale finivano alle due di notte, quindi si operava per sei o sette ore continuative, per cui personalmente sarei stato dell'opinione di andare avanti sino alla conclusione dei lavori audito l'Assessore Piazza. Però, considerati gli interventi che ho ascoltato e onde evitare che si inseriscano dei meccanismi di rinvii che potrebbero assumere la caratteristica dell'ostruzionismo, propongo cautelativamente di aggiornare la Commissione anche domani pomeriggio, onde evitare che si verifichino situazioni poi ingovernabili.

### **PADOVANI – PRESIDENTE:**

A me sembra che i lavori oggettivamente in parte non potranno che slittare, comunque io oggi proverei a finire alle 17,15 e poi aggiornare la Commissione. Adesso io non so a che punto arriveremo, perché la materia dell'Assessore è complessa, ma io continuerei fino alle 17,15.

### **BARONI – GRUPPO MISTO:**

Io il cronometro in queste cose personalmente non lo accetto: se deve finire l'Assessore Lanzone, finisce, che poi finisce alle 17,20 o alle 17,25 è lo stesso! Non possiamo andare con il cronometro su queste cose qui.

### **PADOVANI – PRESIDENTE:**

Allora chiudiamo e aggiorniamo: accolgo il suggerimento dei Consiglieri e quindi continuiamo con il dibattito per quanto riguarda l'Assessore Lanzone e a questo punto licenziamo l'Assessore Piazza e il suo staff. Vediamo se riusciamo ad arrivare in fondo.

### **VEARDO – PD:**

Assessore, sono un po' perplesso sulle cose che lei mi ha risposto. Cominciamo dalla più semplice: il sito. Fermo restando che evidentemente i contenuti sono legati alla Direzione che aggiorna il sito, ma non era questo il tema, come mai lei ha delegato la costituzione del sito ad un altro Assessore, non i contenuti ma il sito, che ci ha detto chiaramente che l'ha fatto senza gara. Al di là che essendo sotto soglia, quindi assolutamente lecito averlo fatto, ma siccome lei ha parlato di parole importanti come interoperabilità o altre questioni che casualmente professionalmente vivo tutti i giorni, quindi capisco bene quello che lei dice, evidentemente mi è parso strano che un Assessore si faccia un sito. Poi, sul fatto che dentro quel sito ci siano dei *link* non superati ma eticamente sbagliati, questa non è certamente sua responsabilità, è dell'Assessora Fiorini, la quale si è permessa di dire cose veramente poco simpatiche. Detto questo, la mia domanda era perché non l'avete fatto voi e con quale logica fate fare i siti ai singoli Assessorati. Questa era la domanda, ma può anche non rispondermi, nel senso che noi siamo qui anche perché dobbiamo discutere un bilancio e conseguentemente poi assumere delle decisioni di carattere personale e di gruppo in ordine all'approvazione o meno dello stesso, quindi se lei mi risponde va bene, se non mi risponde, va bene, me ne faccio una ragione. Quindi in questo senso, la questione non era sui contenuti, oltre al mio lamentarmi sui contenuti che non spettano a lei, invece sono un po' perplesso su tutte le cose che ha detto dopo, perché Assessore, se lei



## COMUNE DI GENOVA

avesse fatto come l'Assessore Miceli, avendo lei una delega trasversale, aver occupato proficuamente il suo tempo venendo in tutte le Commissioni, si sarebbe resa conto che da questa parte dei banchi mi pare in senso trasversale non ci sia mai stato un atteggiamento rivendicativo o dilatorio dell'assunzione dei problemi. Le faccio un esempio: quando sono venuti l'Assessore Fracassi e l'Assessore Boero, ci siamo posti fortemente tutti, mi pare, in modo trasversale il tema di quali sono i servizi e quali sono i bisogni di questa città: è chiaro che se lei si occupa di una macchina comunale che ha cinquemila dipendenti, evidentemente forse se avesse colto questa complessità di situazioni e di proposte che venivano dal Consiglio, forse avrebbe colto maggiormente il perché oggi noi ci poniamo sul fatto di chiederle una maggiore attenzione sulle questioni che riguardano i servizi e quindi l'organizzazione. È vero che con l'Assessore Boero abbiamo detto che sono cose che non si possono risolvere in tre giorni, ma quantomeno sapere a quanto ammonta questa indennità di turno poteva essere un elemento interessante. Avendo fatto l'Assessore, non mi sfugge che questo non è un risparmio, ma lei proprio mi sembra molto legata all'impostazione aritmetica di questi bilanci che l'Assessore al bilancio ha voluto dare in questi anni, per cui per lei contano i numeri: per me contano le persone e i servizi. Ho avuto modo di dire che nel precedente ciclo amministrativo, a parità di soldi, abbiamo fatto più cose in alcuni campi. Utilizzare meglio i denari dell'indennità di turno per fare una serie di servizi maggiori: e io mi riferivo in particolare a quello che il Consigliere Putti ha proposto in ordine all'attività di territorio con i minori, questa è una cosa molto interessante che riguardava una Giunta di centrosinistra che non bada soltanto a far quadrare i numeri, ma pensa alla città. In questo senso, sono un po' deluso dalla sue risposte. Così come mi viene da dire sempre con il sorriso tra le labbra, perché volessimo fare i cattivi, faremmo altre cose: ma come fa a dire che il 15 per cento è di legge parlando di dirigenti e «noi siamo stati più rigorosi»? È un giudizio morale quasi nei confronti della precedente Giunta che si poteva risparmiare, ma a parte questo, siccome lei ha fatto una distinzione netta tra la politica e l'amministrazione, siccome gli stessi dirigenti che oggi sono stati più rigorosi, sono gli stessi che non lo sarebbero stati secondo il suo giudizio nei cicli precedenti, mi deve spiegare perché lei fa queste affermazioni che francamente non capisco. Cosa vuol dire «noi siamo stati più rigorosi, quindi abbiamo dato meno premi» e guarda caso chi era nelle valutazioni? Lei ha detto che dipende sempre dal dirigente che sta di sopra: allora o è tutta colpa della Sartore, perché forse lei voleva dire questo, può darsi, oppure lei non riesce a spiegarmi che cosa vuol dire quando parla di rigidità. È un qualcosa che non funziona: sparare su altri che non ci sono, non va a bene; lei deve giustificare il perché lei ha fatto certe cose e perché lei ha dato determinati indirizzi. Ci rimango un po' male, perché io non la conosco ma mi dicono che lei sia una persona molto preparata e quindi mi sembrano valutazioni un po' di corsa che non ci stanno. Ripeto, nell'ambito di un progetto di bilancio che è l'ultimo di un'Amministrazione, quindi è anche un po' la sintesi che mi pare tutti vogliamo capire come andrà a finire per capire cosa andremo a votare.

### **BOCCACCIO – M5S:**

Non vorrei essermelo perso, Assessore, mi mancherebbe una cosa, ma può darsi che faccia parte delle cose tecniche. Sulle altre missioni già in parte mi hanno risposto, in parte mi diranno: mi aspettavo una spiegazione sul fatto che le spese di personale *pro capite* della missione 1.10 sono tre volte la media di tutti i programmi della missione 1, volevo capire da cosa dipendesse questa cosa. Se non è disponibile adesso la risposta, domani.

### **GRILLO – PDL:**

Assessore, ritenendo non esaustive le sue risposte rispetto ai quesiti posti, parlo in particolare delle consulenze, degli affidamenti esterni progettuali ed altro, mi riservo nelle prossime settimane, qualora sia ancora in carica la Giunta, le più opportune iniziative consiliari.

### **DE PIETRO – M5S:**

Una nota sul discorso della pagina «Facebook» di ASTER: sarà un suicidio glielo anticipo, perché non si può affidare la comunicazione con seicentomila persone ad una pagina di «Facebook» su cui non si possono fare ricerche, su cui arriverà la signora che metterà le faccine. Non è una cosa seria: noi chiediamo uno strumento serio di comunicazione con i cittadini.



## COMUNE DI GENOVA

Volevo poi aggiungere una domanda: la retribuzione di risultato del 2015 dei dirigenti, volevo sapere quanto era stato stanziato e quanto è stato effettivamente poi pagato ai dirigenti di questa retribuzione di risultato e quanto è stato stanziato per il 2016. Ho avuto qualche difficoltà a trovarlo nel bilancio, quindi faccio prima a chiederlo.

### **PADOVANI – PRESIDENTE:**

Passiamo alle risposte. Prego, Assessore.

### **LANZONE – ASSESSORE:**

Consigliere Veardo, il sito del Comune di Genova non è una cosa che crea l'ufficio informatico, c'è un ufficio ICT che è all'interno della comunicazione, ci sono anche degli informatici dentro nel senso che i competenti informatici ovviamente ci sono, però si avvalgono a livello consulenziale ovviamente anche dei nostri sistemi informativi, però rientra nella comunicazione, per cui da questo punto di vista non è tanto una delega, è il fatto che effettivamente sono loro che si occupano del sito del Comune di Genova. Dopo di che bisognerebbe approfondire se questi portali di cui noi non eravamo neanche a conoscenza, adesso mi ha dato conferma la mia dirigente del fatto che effettivamente sia stato seguito anche in maniera accentrata, oppure sia un'iniziativa esclusivamente del singolo settore, perché purtroppo a volte capita che sfuggano anche queste iniziative singole.

La cifra dell'indennità mi hanno dato il dato: ammonta a 1,3 milioni di euro.

Mi soffermo sul discorso del rigoroso ed eventualmente le chiedo se rispetto invece all'argomento precedente, perché non ho capito bene se c'era un'altra domanda quando mi ha parlato dell'indennità dell'organizzazione del lavoro o meno: la cosa che ho percepito dalle sue parole – il fatto che ci siano state meno risorse gli anni precedenti – in realtà, poche risorse come questi anni penso che purtroppo, perché non dipende solo da me o da questa Giunta, ma da dinamiche complessive di bilancio, non ce ne siano state. Poi su questioni puntuali possiamo di nuovo parlarne. La questione dell'essere rigorosi, non mi riferisco a cose fatte, mi riferisco ad un indirizzo dato alla Direzione generale, in realtà fatto proprio dalla dottoressa Sartore che fino all'anno scorso è stata Direttore generale. Per cui, la cosa che noi abbiamo auspicato, è il fatto che effettivamente si differenziassero le valutazioni dei dirigenti in maniera effettivamente coerente rispetto alle *performance* che i dirigenti hanno avuto. Per cui, ci sono stati dirigenti che non hanno ricevuto premi l'anno scorso e due anni fa. Il Direttore generale attuale non ha ancora valutato nessuno, tutte queste valutazioni poi alla fine fanno capo al Direttore generale che c'era prima: c'era la dottoressa Sartore coadiuvata peraltro da tutti i dirigenti, perché non era lei che valutava tutti i dirigenti. Lei valutava gli apicali, dopo di che è stata tutta una catena. Mi riferisco semplicemente al fatto che laddove c'erano dirigenti che effettivamente non meritavano una retribuzione di risultato, questa fosse effettivamente testimoniata anche dalla valutazione. Però noi possiamo darlo come indirizzo, perché ovviamente le attività sono fatte dai dirigenti direttamente o dal nucleo di valutazione per quanto riguarda la retribuzione legata agli obiettivi.

Per quanto riguarda la parte del Consigliere Boccaccio, è una cosa molto tecnica che riguarda soprattutto il bilancio in realtà rispetto al personale, per cui assieme al resto ne parlerei domani.

### **DE PIETRO – M5S:**

Non vorrei essermi distratto, ma avevo chiesto quanto è stato lo stanziamento nel bilancio preventivo dell'anno scorso sulla retribuzione di risultato dei dirigenti e quanto è stato poi effettivamente devoluto a fine anno ai dirigenti. Se c'è stato un avanzo sulla retribuzione di risultato dell'anno scorso, o se è stata distribuita tutta e quant'è quest'anno la previsione.

### **PADOVANI – PRESIDENTE:**

Assessore, per la risposta. Poi dire che chiudiamo, perché non ci sono altri interventi.

### **LANZONE – ASSESSORE:**

Il dato non ce l'abbiamo ancora, per cui lo stiamo cercando. Posso dire semplicemente che per quest'anno non è stato ancora erogata la retribuzione di risultato, dopo di che noi abbiamo un meccanismo



**COMUNE DI GENOVA**

che in realtà, a seconda delle proporzioni, lo eroga integralmente, per cui tendenzialmente verrà ridistribuita la quota non erogata a seconda dei punteggi che si hanno, dopo di che invece lo stanziamento di quest'anno lo forniamo perché non ce l'abbiamo attualmente.

**E S I T O:**

<b>PROPOSTA N. 25 del 22/04/2016</b> DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 - 2018	<b>RINVIO ALTRA SEDUTA</b>
---	----------------------------

Alle ore 16.44 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

**IL SEGRETARIO**  
(Liliana Lunati)

**IL PRESIDENTE**  
(Lucio Valerio Padovani)

(documento firmato digitalmente)